

# Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società

Triennale, fino al 7 maggio la mostra su Lisa Ponti  
Ottanta opere realizzate tra il 1990 e il 2018

Fino al 7 maggio Triennale Milano presenta Lisa Ponti. Disegni e voci, a cura di Damiano Gulli e Salvatore Licitra, una selezione di circa 70 opere, realizzate tra il 1990 e il 2018, di Lisa Ponti (Milano, 1922-2019), artista, editor, critica e scrittrice, che fa del disegno, realizzato sempre su fogli formato A4, il suo mezzo espressivo di elezione.

## Leonardo, Monna Lisa e l'androide Ecco la versione rock del Genio

Mario Taddei, designer industriale laureato al Politecnico ha allestito il musical "Da Vinci by Lisa"

MILANO

di Marianna Vazzana

**Spettacolo, arte, anatomia e meccanica** si mescolano nel nuovo musical romantico e rock "Da Vinci by Lisa" che racconta la storia del genio dal punto di vista di Monna Lisa, la dama dal sorriso enigmatico più famosa del mondo. E a teatro, per la prima volta in assoluto, ci sarà anche un androide funzionante realizzato seguendo un progetto di Leonardo affiorato in alcuni suoi manoscritti del periodo milanese, quando era alla corte di Lodovico Il Moro. A crearlo Mario Taddei, designer industriale laureato al Politecnico, tra i maggiori esperti e studiosi di Da Vinci, fondatore del museo Leonardo3 nella Galleria di Milano dove si trovano molte sue opere e oggi anima della "Da Vinci Academy" a Cassina de' Pecchi. «In passato non avrei mai pensato - dice Taddei - che un giorno avrei contribuito all'allestimento di un musical. Ne sono orgoglioso perché questa esperienza mi dà la possibilità di essere interdisciplinare, co-



Mario Taddei con l'androide costruito proprio in base agli studi di Leonardo

me Leonardo. Per me studiarlo significa ispirarsi alla sua genialità per realizzare sempre qualcosa di nuovo, portando nel nostro tempo il suo modo di essere». La novità sarà a teatro il 3 e 4 maggio, al Teatro Don Bosco di Rivoli, alle porte di Torino, per il debutto nazionale del musical "Da Vinci by Lisa" prodotto

da O3db, scritto da Fulvio Crivello che ne cura anche la regia, con musiche di Paolo Barillari (testi di Barillari e Crivello) suonate dal vivo sotto la direzione musicale di Tony De Gruttola che nell'arrangiamento è stato affiancato da Daniel Bestonzo. La protagonista Monna Lisa è interpretata da Chiara Canzian,

cantautrice e attrice oltre che regista residente in "Casanova Opera pop", il musical scritto dal padre Red. A vestire i panni del genio: Sergio Moses, cantautore e musicista, il Mosè del colossale "I dieci comandamenti". «Nello spettacolo - sottolinea Taddei - Lisa parla al cuore dell'essere umano. Leonardo è l'unico che nel Rinascimento poteva dare forza vitale a qualcosa di inanimato». Il progetto «è tra 6mila codici meno studiati: un sistema ad orologeria ad acqua è collegato con un busto umano. In altri testi c'è pure una sorta di valvola cardiaca». Ma come ricavare l'energia? «Con il flusso dell'acqua che metteva in moto un sofisticato sistema di galleggianti, leve e carrucole». Basandosi sui disegni, Taddei ha creato un'auto-oma alto 60 centimetri, che sarà in scena. «Leonardo è stato a Milano il primo designer della storia», aggiunge. Opera sua anche i fondali da proiettare. «Appartengono alla dimensione onirica. Ho cercato di immedesimarmi nella gente che viveva al tempo di Leonardo, che probabilmente di fronte alle sue invenzioni si stupiva».



Teatro Fontana

## Lupo e Alice e una giornata particolare

MILANO

**Una giornata particolare.** Almeno per Lupo e Alice. Non si conoscono e non si conosceranno mai. Ma le loro vite parallele sono destinate a precipitare nelle stesse ore. Inciampando nelle stesse ombre. Progetto ambizioso «Animali domestici» di Antonio Mingarelli, primo capitolo di un'intera saga ad episodi. Obiettivo: disegnare il profilo del Paese a ritroso, attraverso le vicende di uomini e donne troppo giovani per scelte troppo tragiche. È la perdita dell'innocenza. Da qualche parte nell'odio e nel sangue.

**Si vedrà.** Intanto questa prima tappa che chiude la rassegna Itaca del Teatro Fontana, il 27 e 28 aprile ospite sul palco di via Boltraffio. Quartiere Isola. Molto (molto) solida la locandina: testo della lanciata Carolina Baglioni, in scena Christian La Rosa e Alice Raffaelli, entrambi parecchio amati dai premi Ubu. Due le vicende. Nel primo racconto si ripercorre in pratica la storia di Luca Traini, l'attentatore di Macerata.

Che il 3 febbraio 2018 ferì sei immigrati iniziando a sparare in mezzo alla città. Prima di chiudere con un saluto romano davanti al Monumento ai Caduti. Sul corpo tatuaggi di Mussolini. Le giornate spese fra palestra e lavori saltuari. Nel secondo monologo è invece protagonista Alice, studentessa di un liceo di provincia. Improvvisamente però a scuola s'inizia a respirare un'aria brutta brutta. Compare una svastica in bagno. La tensione cresce. E un giorno tutto l'istituto rimane al buio per un blackout. Info: teatrofontana.it.

Diego Vincenti

Da Prada in Galleria

## "Dara Birnbaum" e l'antologica che indaga i temi del contemporaneo

MILANO

**Fondazione Prada** dedica una mostra antologica all'artista americana Dara Birnbaum. Negli spazi di Osservatorio in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano (fino al 25 settembre) la mostra è curata da Barbara London con Valentino Catricalà ed Eva Fabbris, e offre diverse prospettive per comprendere il percorso di Dara Birnbaum (New York, 1946), un'artista che ha costantemente sfidato i canoni dell'arte e dei mass media. "Dara Birnbaum" include una selezione di video monocale, opere audio, installazioni multicanale, fotografie e stampe 3D

su Plexiglas realizzati tra il 1975 e il 2022. L'esposizione rivela come l'artista abbia indagato in profondità le intersezioni culturali tra video arte, televisione e tecnologie di consumo e, tra gli altri temi, i pregiudizi di genere nella rappresentazione della donna nella cultura popolare. Concepito per il piano terra e i due piani principali dell'Osservatorio, il percorso espositivo non segue un ordine cronologico, ma rivela la molteplicità di mezzi artistici e linguaggi impiegati ed esplora temi ricorrenti nella sua pratica artistica. L'uso pionieristico di video, media e installazioni rimanda al carattere ideologico ed estetico dell'immaginario mediatico de-



Foto, installazioni e video in mostra

gli ultimi quarant'anni. Birnbaum è stata fra le prime a concepire in campo artistico installazioni complesse e innovative che combinano immagini da fonti diverse integrando elementi tridimensionali come fotografie di grandi dimensioni, elementi scultorei o architettonici. È nota per le sue dirompenti strategie visuali e per la manipolazione di immagini televisive.

**La mostra** è accompagnata da una pubblicazione della serie dei Quaderni, edita da Fondazione Prada.

Include un saggio della curatrice Barbara London e una conversazione tra Dara Birnbaum e i due curatori associati Valentino Catricalà ed Eva Fabbris.